

ILLASI Una professione iniziata nel 1980 con le sostituzioni in Trentino

Dopo 41 anni il medico Cocco saluta i pazienti



L'ambulatorio di un medico di medicina generale

Nel suo studio di Cellore è già al lavoro Ilaria Motta. Il dottor Luigi seguirà ancora gli anziani della casa di riposo, nel futuro nipotini, bicicletta e tanto sci

Vittorio Zambaldo

●● Ha lasciato l'incarico di medico di medicina generale, la vecchia condotta che gli apparteneva dal 1981, il dottor Luigi Cocco, 67 anni, ed ora è in pensione dopo 41 anni di lavoro, una vita dedicata alla salute di tanti.

Originario di San Mauro di Saline, Cocco si è diplomato al liceo scientifico e quindi si è laureato in Medicina a Padova. Ancora da studente, appena diciottenne, era entrato nel Consiglio comunale del suo paese, incarico che ha coperto per tre mandati, anche da assessore e vicesindaco. «È stata un'esperienza positiva che mi ha portato a confrontarmi con la gente e i problemi delle famiglie», racconta oggi.

La scelta di indirizzarsi su studi medici è nata spontaneamente, «mi era sempre piaciuta l'idea, anche se nessuno in famiglia aveva mai esercitato quella professione», ammette, ma ha talmente impegnato di questa passione la sua nuova famiglia, formata con il matrimonio con Teresa nel 1983, che le loro due figlie lavorano entrambe in ambito sanitario: Valentina come medico del

L'amore per la medicina ha contagiato anche le figlie Valentina e Federica



Luigi Cocco

lavoro e Federica come fisioterapista.

«Ho scelto di specializzarmi in Igiene e Medicina preventiva perché poteva essere propedeutica a un lavoro nel distretto sanitario, ma è arrivata subito la possibilità di essere medico condotto a Illasi e Cellore e ho rinunciato all'idea del distretto», spiega.

Le prime sostituzioni però le fece in Trentino, perché nel Veronese all'epoca non era facile trovarne. Poi il lavoro non è più mancato, tant'è che ha dovuto rinunciare alla condotta di Illasi per tenere solo i pazienti della frazione di Cellore, oltre al servizio nella casa di riposo Fermo Sisto Zerbatto di Tregnago. «Lì lavoro ancora, ma sono d'accordo che appena trovano un sostituto lascerò anche questo incarico, al più tardi entro un anno», aggiunge il dottor Cocco.

A Cellore è già sostituito dalla dottoressa Ilaria Mot-

ta, con quattro giorni di presenza nell'ambulatorio comunale e uno in quello convenzionato con l'ospedale San Raffaele in località San Felice, come faceva lui.

Ha lasciato fra i suoi pazienti un buon ricordo e qualche rimpianto: «Ho conosciuto molte persone e raccolto molte soddisfazioni, pur nella difficoltà che questo lavoro comporta», confessa.

L'amico Alberto Marchi, già medico di medicina generale a Cazzano di Tramigna, che lo ha preceduto di qualche anno sulla strada della pensione e con il quale spesso scambiava reciproche sostituzioni, lo ricorda con simpatia: «Da subito ho instaurato con lui un ottimo rapporto di collaborazione professionale e anche di amicizia. Ho sempre apprezzato la sua disponibilità a collaborare nel nostro lavoro e anche a Cazzano hanno potuto verificare la sua professionalità e disponibilità. Inoltre non si è mai tirato indietro nell'assumere quei fastidiosi incarichi di rappresentanza nel sindacato dei medici di Medicina generale. Sempre attento, premuroso e disponibile con i suoi assistiti e con me e gli altri suoi colleghi, ha dimostrato competenza professionale, grande onestà, generosità, sincerità ed altruismo», rileva Marchi.

Se dice di non voler più praticare la medicina, Luigi Cocco non rinuncia agli altri suoi amori: i familiari, i tre nipotini, la bicicletta, l'orto, la montagna e per ultimi... gli sci: «un anno lontano da loro causa Covid è stato una condanna», ammette. ●

TARGA CONI

A Battocchio per i 20 anni spesi per lo sport



Giovanni Battocchio

A Giovanni Battocchio, consigliere comunale a Illasi e da sempre impegnato nelle associazioni sportive del paese, è arrivato a sorpresa il riconoscimento del Coni per i vent'anni (2001-2021) «spesi con passione e impegno come fiduciario».

La targa gli è stata consegnata durante la festa provinciale del Coni, presenti il presidente regionale Leo Ponchio e il delegato di Verona Stefano Gnesato, con l'assessore illasiano allo sport Celestino Venturini.

«Sono stato sorpreso e felice perché non me lo aspettavo», confessa Battocchio, che ha una lunga militanza nelle associazioni sportive non solo illasiane.

Battocchio aveva cominciato a praticare calcio nell'Audace San Michele da giovanissimo, addechiato dagli osservatori del Milan in un provino a Mantova, dove gli avevano fatto la proposta di trasferimento a Milano. «Ma ho trovato la resistenza dei miei genitori, che hanno pensato non fosse salutare per me trasferirmi e lasciare la famiglia a soli dodici anni», ricorda.

La sua grande passione è stata però la pallavolo, praticata prima con il Cologna e dal 1978 a Illasi, come giocatore e come allenatore per amore di Daniela, che in seguito diventò sua moglie. Per vent'anni è stato anche presidente del Volley Illasi e mentre lavorava in Ferrovia si è anche laureato in Pedagogia, entrando nella giunta del Coni con la presidenza di Stefano Braggio.

È merito suo l'indagine conoscitiva che ebbe risonanza nazionale su sport e condizione giovanile, illustrata in numerosi incontri e convegni a cui veniva chiamato.

È stato inoltre fra i fondatori del Gruppo marciatori Val d'Illasi che organizza la classica Corrollasi, che si deve a una sua intuizione.

Il riconoscimento dato a Giovanni Battocchio si aggiunge a quello di Renato Cengia, un altro illasiano che lo scorso anno, sempre dal Coni, ebbe il riconoscimento di «Uomo dello sport» per i suoi impegni rivolti alle attività e associazioni sportive del paese. **V.Z.**

GREZZANA Dono di artisti di GrezzanArte

I Continenti in una scultura al centro Turri



Legno di pino riciclato per il «Viaggio nei cinque continenti»

L'opera è in sala Bodenheim, è nata da un'idea di Dal Dosso

Alessandra Scolari

●● L'ultima opera ideata da Marcellino Dal Dosso è stata donata al comune e si trova ora in sala Bodenheim del Centro culturale Turri.

Si tratta di una scultura in legno di pino riciclato, composta da cinque elementi di altezze diverse che rappresentano i continenti. Dal Dosso ha decorato l'Europa, Cristina Annichini l'Africa, Teresa Dal Dosso l'America, Maria Giovanna Girardi l'Oceania e Annamaria Grisi l'Asia. Al montaggio ha collaborato Giancarlo Piazzola.

Nel rappresentare il vecchio continente, Dal Dosso ha riportato i fossili e le ammoniti provenienti dalla Lessinia. Le stelle simboleggiano l'unificazione dell'Europa. Cristina Annichini ha arricchito il continente africano con oggetti originali che invitano a visitare l'Africa con le sue bellezze e fragilità. Teresa Dal Dosso, sorella dell'ideatore, nel rappresentare l'Ame-

rica ha colto l'essenziale di quel vasto e multietnico continente. La pittrice Maria Giovanna Girardi ha scelto l'Oceania, terra dai mille volti e colori. Annamaria Grisi ha scelto l'Asia, il continente «giallo», con i tanti monasteri aggrappati sulle roccie e le risaie e fiori di loto.

Il «Monumento Olimpico», così definito dagli artisti è stato donato per dare un tocco artistico alla sala Bodenheim, sede di molti incontri culturali e artistici. A corredo dell'opera un pieghevole che illustra l'idea di Dal Dosso e i singoli lati del monumento ornati dagli artisti dell'associazione GrezzanArte che entusiasti hanno accettato di partecipare al progetto, lavorando quest'estate. «Viaggio nei Cinque Continenti» sarà visibile in occasione degli incontri in sala Bodenheim o dell'allestimento di mostre nell'atrio della biblioteca comunale. A causa delle restrizioni dovute al continuo contagio del Covid 19, per il momento non è prevista un'inaugurazione ufficiale. ●

●● **Spaccio**

Nei giorni scorsi i carabinieri della Stazione di Grezzana hanno rintracciato e tratto in arresto un cinquantatreenne italiano, residente in città e con precedenti.

L'uomo era gravato da un ordine di carcerazione emesso dall'autorità giudiziaria di Brescia essendo divenuta definitiva la sua condanna alla pena di un anno e cinque mesi di reclusione per il reato di spaccio di stupefacenti.

Pertanto, esplesate le formalità del caso, l'uomo è stato accompagnato dai militari di Grezzana presso la Casa circondariale di Montorio.

●● **Consiglio**

È convocato per giovedì 21 ottobre alle 18,30, nella sala consiliare di via Roma 1 e in presenza, il primo Consiglio comunale del secondo mandato del sindaco Arturo Alberti.

L'ordine del giorno prevede l'insediamento, con l'esame delle «condizioni degli eletti» come da D. Lgs. 267/2000; due surroghe per consiglieri dimissionari; comunicazioni del sindaco in merito alla nomina di vicesindaco e assessori; nomina della commissione elettorale.

Potranno accedere alla sala consiliare non più di 14 persone munite di Green Pass e mascherina. **A.Sc.**

RONCÀ

Tessari e il Durello che porta al sito Unesco

●● Un Durello in edizione limitata per sostenere il percorso della Val d'Alpone verso il riconoscimento di sito Unesco: l'idea l'ha avuta Gianni Tessari, titolare dell'omonima azienda agricola, che a Roncà ha deciso di trasformare il Lessini Durello Doc extra brut in un modo concreto di dare una mano. Parte dei proventi dalla vendita delle bottiglie che si sono appena aggiudicate la Corona nella Guida Vini buoni d'Italia 2022 sarà infatti devoluto all'Associazione temporanea di scopo Val d'Alpone-Faune, flore e rocce del Cenozoico, costituita per candidare i tesori paleontologici della valle, e l'ambiente che li custodisce, a patrimonio dell'umanità.

Un lavoro, quello portato avanti dall'associazione guidata da Giamberto Bochesse, che a luglio ha tagliato un primo importantissimo traguardo, cioè l'ingresso nella tentative list italiana della «Biodiversità marina dei siti dell'Eocene in Val d'Alpone». La cantina Tessari, che si identifica perfettamente nell'ambiente in cui è inserita ed è consapevole di come la mineralità di questi suoli sia determinante nel caratterizzare i vini, ha deciso così di partecipare alla corsa mettendo a disposizione il Lessini Durello Doc extra brut, identificando le bottiglie «solidali» con una targhetta che rimanda all'iniziativa e rende protagonista attivo chi, fino a dicembre, la acquirerà (ad una trentina di euro) direttamente nella cantina in via Prandi 10. ● **P.D.C.**

PESCANTINA

Domande al Comune per il bonus bollette

●● Per accedere al fondo Bonus bollette 2020, istituito dal Comune, è possibile fare domanda fino all'8 novembre prossimo. «Per questi contributi», spiega l'assessore al sociale Loretta Sorio, «abbiamo alzato il tetto dell'Isee da 12mila a 14mila euro e l'anno prossimo abbiamo intenzione di apportare un altro ritocco».

Il bonus è concesso alle persone e nuclei familiari in condizioni di disagio per far fronte alle spese relative alle bollette del gas metano ed energia elettrica dell'anno 2020. Sono ammessi al fondo i residenti in possesso di cittadinanza italiana; di Stato aderente all'Unione Europea; di Stato non appartenente all'Unione Europea, purché il richiedente sia munito di regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno. Il rimborso non potrà essere superiore al tetto massimo di 800 euro delle spese sostenute o da sostenere per il 2020. Domande, entro l'8 novembre, a protocollo@comune.pescantina.vr.it, sui moduli scaricabili dal sito comune. ● **L.C.**